PROGETTO EDUCATIVO Anno scolastico 2023/2024



INDICE:

Premessa

Lo stile

Il bambino al centro del progetto educativo

Il bambino che impara ad imparare

Le docenti, il personale della scuola

La scelta dell'inclusione

La famiglia

Patto di corresponsabilità

Il rapporto con il territorio – Cittadinanza attiva

Progetto educativo – Sezione Primavera



PROGETTO EDUCATIVO

PREMESSA:

Il progetto educativo è uno strumento che sviluppa un processo educativo- o anche varie forme di attività didattiche- all'interno di un contesto di apprendimento. Partendo dai bisogni espliciti ed impliciti di un gruppo discente descrive un percorso atto a realizzare finalità educative mediante il raggiungimento di specifici obiettivi all'interno di una comunità di apprendimento. L'educazione come attività modificatrice, fonte di metamorfosi, evoluzioni e processi tesi a promuovere lo sviluppo della personalità. Inoltre, attraverso il Progetto Educativo, la scuola definisce la propria identità ed esplicita i valori fondanti ai quali si ispira.

La nostra Scuola dell'Infanzia paritaria SR.M.M.A.PESENTI è un'opera parrocchiale nata come espressione della presenza della chiesa locale nel campo educativo del bambino, che ha la figura di un legale rappresentante pro tempore che è il Parroco.

La legge definisce "scuole paritarie" (Legge 10 marzo 2000 n°62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione) le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione (C.M.n.31 del 18 marzo 2003 "disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica".)

La **scuola paritaria** risponde al mandato della Repubblica assumendosi i compiti propri della scuola dell'infanzia nella consapevolezza di non essere l'unica agenzia educativa e del ruolo fondamentale



Scuola Materna Sr.M.M.A.Pesenti Largo L. Zanchi 1 24022 Alzano Lombardo Tel. 035.512175 Cell. 3806885256

<u>direzione@scuolamaternapesenti.it</u> <u>maternapesenti@gmail.com</u>

www.scuolamaternapesenti.it

della famiglia. La scuola dell'infanzia paritaria ha come finalità primaria lo sviluppo armonico e integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità.

La nostra scuola Sr.M.M.A.Pesenti e la Scuola dell'infanzia Achille Carsana scelgono insieme di condividere la premessa del proprio Progetto Educativo, a fronte della complessità territoriale attuale e dei continui cambiamenti sociali-,culturali e valoriali della realtà della Città di Alzano Lombardo.

In quanto **scuola di ispirazione cristiana** fondamentale è il riferimento alla propria identità e al pensiero educativo cattolico che indirizza il bambino alla vita buona alla luce del Vangelo.

Pertanto la nostra scuola si caratterizza come:

Luogo educativo caratterizzato dalla visione cristiana della "persona"

Espressione di valori fondamentali che scaturiscono dal Vangelo e dal magistero della Chiesa, coerenti con la Costituzione e con ciò che viene affermato dalle indicazioni ONU relative ai diritti umani e dell'infanzia.

Comunità che nell'impegno comune, nell'assunzione di responsabilità, nella coerenza con i valori dichiarati, nella cooperazione con la famiglia attraverso la condivisione e la divisione dei compiti espressi nel patto di corresponsabilità, si pone come comunità educante.

Riferimento culturale ed educativo per le famiglie

Comunità capace di proposte di vita buona alla luce del Vangelo

E'anche una Scuola aperta al valore della laicità, aperta ad accogliere anche chi non si riconosce esplicitamente nel Cristianesimo.

In quanto scuola associata all'Adasm-Fism si inserisce in una rete di scuole a diversi livelli- livello provinciale, regionale e nazionale- e può beneficiare di un collegamento organico e stabile con le altre scuole del territorio.

Lo stile

La scuola dell'infanzia Adasm-Fism si propone come:

Scuola che valorizza, alla luce degli insegnamenti della Chiesa, la dimensione religiosa come risposta al bisogno ontologico di senso.

Scuola inclusiva dove l'accoglienza non è solo "tempo" della giornata, ma uno stile e una caratteristica della scuola che sa accogliere ogni bambino considerato non solo nella sua specificità e originalità, ma



come creatura e progetto d'amore di Dio e dove si imparano a valorizzare le differenze perchè il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma l'essenza stessa della scuola.

Scuola che accanto alla centralità dell'alunno, valorizza la centralità dell'adulto (docente –educatore – genitore -operatore scolastico) in quanto capace di risposte significative, di essere guida e sostegno nel gratificare, incoraggiare, correggere e soprattutto capace di essere testimone coerente della significatività delle regole e del progetto educativo.

Scuola che offre opportunità di incontrare esperienze differenti, di imparare ad accettarsi ed accettare, di incontrare e accogliere l'altro.

La nostra scuola Sr.M.M.A. Pesenti e la Scuola dell'infanzia Achille Carsana scelgono insieme di condividere e costruire la premessa del proprio Progetto Educativo, a fronte della complessità territoriale attuale e dei continui cambiamenti sociali, culturali e valoriali della realtà della Città di Alzano Lombardo. Le nostre scuole paritarie condividono gli stessi valori: accoglienza, rispetto, cura, responsabilità, condivisione, fratellanza e solidarietà.

IL BAMBINO AL CENTRO DEL PROGETTO EDUCATIVO

"Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tenere conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione" (cit. indicazioni nazionali 2012).

Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti : cognitivi, affettivi, relazionali, corporei , etici, spirituali ,religiosi.

La scuola promuove un'idea di bambino competente, unico, in relazione con gli altri, in movimento con una propria storia e un bagaglio di esperienze. Un bambino attento, curioso, aperto alle novità, costruttore di narrazioni, di percorsi e di relazioni. Risulta di fondamentale importanza riconoscere la centralità della persona, all'interno del contesto scolastico e relazionale, considerando il bambino non come soggetto isolato, ma appartenente a un gruppo e parte integrante di esso.



Il nostro intervento educativo sui principi della centralità della persona significa:

- ✓ Saper ascoltare
- ✓ Prestare attenzione
- ✓ Accompagnare a nuove forme di conoscenza.

IL BAMBINO CHE IMPARA AD IMPARARE

La scuola dell'infanzia diviene luogo nel quale ogni bambino impara a conoscere se stesso e gli altri attraverso l'ascolto di sé e degli altri e inizia a conoscere e riconoscere le proprie emozioni e i propri sentimenti esprimendoli e ad ascoltarli; dove riesce a fare esperienze cariche di significato e di messaggi educativi, divenendo attore protagonista del suo percorso di crescita.

"Imparare a vivere, al fine di poter acquisire delle conoscenze nuove per tutta la durata della vita e ancora, imparare a pensare in modo libero e critico, imparare ad amare il mondo e a renderlo più umano, imparare a illuminarsi attraverso il lavoro creativo. " (Edgard Faure et al Apprendre a etre UNESCO Fayard 1972.080)

LE DOCENTI. IL PERSONALE DELLA SCUOLA

«Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione educativa con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo mondo, di lettura delle sue scoperte, di sostegno, di incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli» dalle Indicazioni nazionali 2012.

La presenza di docenti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini/e è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione, mediazione educativa con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo" di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti.



Scuola Materna Sr.M.M.A.Pesenti Largo L. Zanchi 1 24022 Alzano Lombardo Tel. 035.512175 Cell. 3806885256

<u>direzione@scuolamaternapesenti.it</u> <u>maternapesenti@gmail.com</u>

www.scuolamaternapesenti.it

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto dell'adulto con i saperi e la cultura.

Grande importanza viene data al lavoro in team, le docenti, durante gli incontri di progettazione, il collegio docenti,.....si confrontano, si scambiano, condividono le idee, tengono conto dei bisogni portati dai bambini. Ogni esperienza che viene proposta ai bambini è frutto di un'attenta osservazione pensiero, discussione e confronto progettuale fra le docenti.

Di fondamentale importanza riveste il personale ausiliario addetto alle pulizie, alla refezione, la cuoca e le educatrici dell'anticipo e posticipo, nella cura e nelle attenzioni necessarie di ciascun bambino.

Il personale ausiliario, per le attività che è chiamato a eseguire, fa parte integrante della comunità educativa della scuola. Nella scuola svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo, collabora con le educatrici e instaura positivi rapporti con i bambini e con i genitori. La cooperazione e il rispetto conferiscono ai compiti del personale ausiliario, competenze educative.

LA SCELTA DELL'INCLUSIONE

Tra i principi e le finalità del sistema integrato zero sei sono esplicitamente citati la riduzione degli svantaggi culturali, sociali e relazionali e la promozione dell'inclusione di tutti i bambini. Alcuni bambini presentano disabilità o bisogni educati speciali. La nostra scuola ha deciso di accoglierli riconoscendo il loro diritto all'educazione, e al loro bisogno di essere riconosciuti e accompagnati nel proprio percorso di crescita. Bisogni specifici e disabilità si manifestano in molti casi durante le prime esperienze nelle scuole dell'infanzia, il loro riconoscimento è spesso difficile per i genitori, che vanno accompagnati con delicatezza nell'accettare le difficoltà. In questi casi sta alla sensibilità, responsabilità e competenza delle insegnanti.

LA FAMIGLIA

La famiglia è, per il bambino, il primo ambiente affettivo, di relazione, di apprendimento, i genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli.

La scuola, nel rispetto delle competenze e dei ruoli specifici, ricerca la cooperazione e il sostegno dei genitori per il conseguimento dei comuni obiettivi.

La famiglia ha un ruolo attivo:

• Nella condivisione dei valori educativi, cui la scuola si ispira



• Nella disponibilità a proporre, sostenere e animare le iniziative funzionali al raggiungimento delle mete educative

La scuola diventa occasione di incontro e di confronto; quindi, luogo di crescita delle famiglie E' doveroso affermare che i bambini "non si mandano né si portano a scuola", ma si interagisce con la scuola vivendola assieme ai bambini, nel doveroso rispetto di compiti e ruoli che spettano a coloro che hanno responsabilità di costruzione e di funzionalità del progetto educativo della scuola stessa. All'ingresso del bambino nel contesto scolastico, risulta di fondamentale importanza instaurare un proficuo rapporto di collaborazione e di fiducia tra genitori e scuola, relazione che si traduce nel Patto di Corresponsabilità tra queste due figure educanti.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

La scuola dell'infanzia si connota come la prima scuola in cui si pongono le basi per consentire un primo apprendimento e una buona relazione con figure di riferimento quali le insegnanti. A tal fine le modalità operative scelte offrono continue occasioni di confronto, di scambio di opinioni con particolare rilievo alle emozioni dei bambini che saranno gradualmente in grado di riconoscere, esprimere e gestire. Compito della scuola è quello di saper compiere scelte educative e metodologiche fondamentali in piena condivisione con la famiglia, si organizza e descrive l'intero percorso formativo del bambino durante il quale si intrecciano gli insegnamenti, i saperi, i processi cognitivi-relazionali. Il Patto di Corresponsabilità Educativa, quindi, vuole essere un documento attraverso il quale ogni firmatario si dichiara responsabile dei doveri e delle azioni in relazione ai propri ambiti di competenza. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un unico punto di riferimento formativo.

IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO - CITTADINANZA ATTIVA

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.



Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.

La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante. In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi e emotivi ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA

Educare gli educatori

Tutto quello che un bambino impara nei primi anni di vita, gli resterà nella mente per sempre. E' questa una affermazione di un grande studioso di come si forma la mente umana: Jean Piaget. E dipende dagli educatori se questa nostra società potrà migliorare o peggiorare.

(...) Ma il problema è: che cosa insegnare ai bambini perché si formino in modo giusto, creativo e non ripetitivo? Occorre insegnare come si fa a fare, a esprimersi, a comunicare per immagini, a progettare.

Tutte le tecniche possono essere trasformate in gioco per facilitarne l'apprendimento, e siccome ogni gioco ha le sue regole, ecco che l'apprendimento viene facilitato, alleggerito, desiderato dai bambini. L'importante è lo sviluppo delle varie personalità, i bambini sono tutti diversi ed è sorprendente per un operatore vedere lo sviluppo delle personalità individuali. Non si devono quindi dare ai bambini soluzioni già fatte, ma insegnare a risolvere i problemi. Non suggerire temi da svolgere ma insegnare a scrivere con proprietà di linguaggio. Per un operatore è molto importante conoscere ciò che un bambino può capire e ciò che non può capire. Non trasformare tutto in favola, ci sono mille modi per interessare e comunicare.

"Un bambino educato forma una società civile. Un bambino creativo è un bambino felice." BRUNO MUNARI



Scrivere un progetto educativo significa cercare di far comprendere ai genitori quali sono le modalità con le quali ci prendiamo cura dei loro bimbi. Per questo ci siamo chieste quali siano gli approcci e gli strumenti che mettiamo in campo ogni giorno con i nostri bambini e ci siamo rese conto che le coccole, la lettura ad alta voce e i cinque sensi sono le modalità tramite le quali insegnanti e bambini si mettono in relazione per costruire percorsi di educ - azione.

I bambini hanno dei bisogni fondamentali; quando questi vengono soddisfatti i bambini sono più sereni, collaborativi e accettano le regole stabilite.

La giornata alla Sezione Primavera rispetta una routine, una serie di azioni riconoscibili che scandiscono la quotidianità: l'accoglienza, lo spuntino, l'attività, il momento del gioco, il pranzo, il rilassamento, la nanna, il risveglio, il ricongiungimento con i genitori; queste ritualità danno sicurezza al bambino. Le attività sono organizzate in un ambiente predisposto da spazi e materiali, in cui il bambino sceglie e decide liberamente in base alle proprie attitudini, interessi, bisogni, e spinte interiori. I materiali proposti vengono predisposti in base agli interessi dei bambini e variati per mantenere sempre vive la curiosità e il piacere della scoperta. Attraverso i cinque sensi e l'uso del suo corpo il bambino si sperimenta e si mette in gioco per sviluppare nuovi apprendimenti.

Il gioco è la modalità attraverso la quale il bambino sperimenta i rapporti con i pari e gli adulti ed è il momento cruciale nel quale si sviluppano e definiscono gli apprendimenti; il gioco libero è fondamentale, perché permette al bambino di essere spontaneo e socializzare con gli altri, inoltre sviluppa la creatività e la crescita del Sé. Il gioco simbolico nell'angolo della casa è quello del "faccio finta di", qui i bambini imitano i comportamenti degli adulti e si confrontano con la realtà che li



www.scuolamaternapesenti.it

circonda. Il gioco euristico consiste nel proporre ai bambini oggetti di uso quotidiano e di riciclo, che essi potranno osservare e giocare lasciandosi guidare dalla fantasia.

Saranno proposte attività pratiche, come ad esempio i travasi e la manipolazione, di materiali differenti per stimolare i 5 sensi.

Le attività motorie tendono alla conoscenza graduale del proprio corpo sviluppando le capacità motorie: camminare, correre, saltare, scendere, salire, arrampicarsi, stare in equilibrio, andare indietro ecc... Per le attività motorie vengono utilizzati tappeti, palle, cerchi, stoffe, giornali, carta, cubi. I bambini, giocando e muovendosi, impareranno a conoscere il proprio corpo e lo spazio nel quale si muovono.

Il linguaggio del bambino verrà stimolato attraverso filastrocche, lettura di libri, giochi e canzoni.

La musica accompagnerà alcune attività per essere fonte di ispirazione, rilassamento e divertimento.

Durante i primi anni di vita, il bambino sembra essere spontaneamente incline a comunicare in modo musicale o, per meglio dire, secondo modalità vicine al linguaggio musicale.

Questa innata vicinanza al linguaggio musicale è senz'altro riconducibile al ruolo che proprio il suono riveste nella relazione fra mamma e bambino durante la vita prenatale: questa è caratterizzata dalla presenza di vibrazioni sonore che risuonano nel corpo materno. Nel liquido amniotico, i suoni che la mamma emette volontariamente parlando o cantando e quelli prodotti dal corpo risuonano e arrivano al bambino che percepisce sulla propria pelle, come una sorta di massaggio, le vibrazioni sonore trasmesse proprio dal liquido amniotico. Il suono, quindi, ha una grandissima importanza fin dai primissimi istanti della nostra vita e, spesso, rappresenta per noi una presenza rassicurante.

